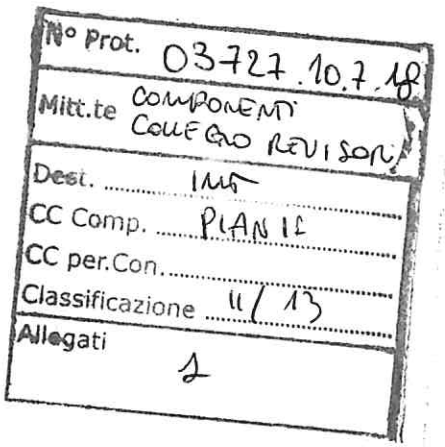
IMT SCUOLA ALTI STUDI LUCCA

Certificazione acquisizione documenti

In data 09/07/2018 è pervenuto presso Records Management il seguente documento da parte di Silvia Romei

- Verbale 108 del collegio revisori dei conti



In fede
Servizi Documentali
(Federica Benetello)

IMT SCUOLA ALTI STUDI LUCCA

VERBALE N. 108 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL 18 APRILE

In data 18 aprile 2018, alle ore 11:30, presso la sede legale della Scuola IMT Alti Studi Lucca, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti composto da:

- Dott. Francesco Petronio, Presidente;
- Dott. Luciano Chiappetta, membro effettivo;
- Dott.ssa Marina Cuneo, membro effettivo.

Assistono all'incontro il Direttore Amministrativo della Scuola, la Dott.ssa Alessia Macchia e la Dott.ssa Silvia Romei dell'Ufficio Pianificazione, finanza e controllo di IMT.

Il Collegio dei Revisori procede con l'esame dei punti di seguito indicati.

1) Bilancio unico di Ateneo d'esercizio, anno 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede all'esame del conto consuntivo 2017 che ha ad oggetto i documenti contabili relativi al Bilancio unico di Ateneo d'esercizio, redatto secondo il sistema della contabilità economico patrimoniale adottata da IMT a decorrere dall'esercizio 2014, sulla base di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I documenti contabili sono stati sottoposti al Collegio dei Revisori per un primo esame il 12 aprile 2018. In sede di esame preliminare, il Collegio ha richiesto integrazioni e chiarimenti su alcune sezioni dei documenti contabili.

Le operazioni compiute nel dettaglio sono descritte nella relazione del Collegio dei Revisori al consuntivo dell'esercizio 2017, approvata in data odierna e che fa parte integrante del presente verbale e viene ad esso allegata.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esprime parere favorevole sul bilancio consuntivo 2017 della Scuola IMT Lucca.

La riunione termina alle ore 16:00.

Il verbale si compone di n. 1 pagina.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Petronio - Presidente

Dott. Luciano Chiappetta – Membro effettivo

Dott.ssa Marina Cuneo - Membro Effettivo

IMT SCUOLA ALTI STUDI LUCCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO 2017

Premessa

In ottemperanza alle disposizioni dettate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di IMT, emanato con D.D. del 18 novembre 2013, il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame gli elaborati relativi al Bilancio unico dell'esercizio 2017.

Il Collegio preso atto che IMT ha adottato il sistema di contabilità economico - patrimoniale a partire dall'esercizio 2014, rileva che la Scuola ha prioritariamente recepito i principi e gli schemi divulgati dal MIUR, in particolare il D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", e il D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi", nonché il Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 Luglio 2017 "Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo" e il D.I. n. 394 del 08 giugno 2017 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014".

Il Collegio nota che la Scuola non possiede enti, né società controllate; attualmente IMT possiede unicamente tre quote di carattere marginale di partecipazione nei consorzi CINECA e Cini e nella Fondazione ITSTI, pertanto non sussistono i requisiti per procedere alla redazione di un bilancio consolidato.

Occorre, altresì, tenere conto nell'analisi della particolare situazione di IMT con riguardo alla gestione dei beni immobili: IMT non possiede immobili di proprietà, poiché le strutture immobiliari sono concesse a titolo gratuito dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione (FLAFR) e la Ricerca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca in base ad accordi convenzionali. Oltre alla messa a disposizione di tali immobili (nella fattispecie: la sede Ex-Boccherini, la Chiesa di San Ponziano, ora adibita a biblioteca e uffici per ricercatori, e il Complesso San Francesco, a uso campus studenti e docenti), le Fondazioni promotrici garantiscono la manutenzione straordinaria e gran parte delle spese di manutenzione. Di conseguenza tali oneri non trovano evidenza nel Bilancio della Scuola, che si riferisce prevalentemente alla gestione corrente, mentre le relative partite sono rappresentate nella sezione dei conti d'ordine. Si prende atto che nel corso del 2017 la Scuola ha iniziato a sostenere i costi delle utenze (acqua, luce e gas) del Complesso San Francesco, diversamente da quanto accaduto nel 2016 dove tali spese venivano sostenute direttamente da FLAFR.

IMT SCUOLA ALTI STUDI LUCCA

Esame del Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio redatto al 31.12.2017

Il Collegio osserva preliminarmente:

- che il Bilancio relativo all'esercizio 2017 risulta predisposto da IMT con il supporto tecnico dell'Ufficio Pianificazione, Finanza e Controllo ed inviato al Collegio con e-mail del 12 aprile u.s.;
- che gli atti trasmessi sono relativi agli schemi di:
  1) "Bilancio unico di Ateneo d'esercizio", redatto con riferimento all'anno solare 2017, corredato di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa; tali documenti sono accompagnati dalla Relazione sulla gestione, contenente alcuni dati di sintesi sull'andamento economico;

  2) classificazione della spesa per missioni e programmi (Nota Integrativa – appendice 1); il documento non include il rapporto sui risultati che evidenzia, per ciascun programma, le risultanze in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, di cui al D.lgs n. 18/2012 e della lett. d), comma 3, dell'art. 19 del Regolamento di contabilità;

  3) bilancio in contabilità finanziaria (Nota Integrativa – appendice 2) relativo al Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria predisposto ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 196/2009.

- che il Bilancio relativo all'esercizio 2017 è per la Scuola il quarto Bilancio redatto secondo lo schema economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 18/2012.

Dalla verifica dei documenti forniti al Collegio, risulta la seguente struttura del Bilancio di esercizio:

- Stato Patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto finanziario.

IMT SCUOLA ALTI STUDI LUCCA

CONTO ECONOMICO		
PROVENTI OPERATIVI	€	12.388.435,29
COSTI OPERATIVI	€	- 10.265.735,34
DIFFERENZA	***€***	***2.122.699,95***
PROVENTI /ONERI FINANZIARI	€	- 9,18
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	0
PROVENTI /ONERI STRAORDINARI	€	- 10.721,23
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	***€***	***2.111.969,54***
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€	- 207.025,72
UTILE D'ESERCIZIO	***€***	***1.904.943,82***

STATO PATRIMONIALE		
IMMOBILIZZAZIONI	€	139.394,03
ATTIVO CIRCOLANTE	€	23.115.353,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	338.352,23
TOTALE ATTIVO	***€***	***23.593.099,26***
PATRIMONIO NETTO	€	18.140.382,02
FONDI RISCHI ED ONERI	€	81.642,86
DEBITI	€	799.535,25
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	4.571.539,13
TOTALE PASSIVO E NETTO	***€***	***23.593.099,26***

PATRIMONIO NETTO		
FONDO DOTAZIONE ATENEO	€	0,00
PATRIMONIO VINCOLATO	€	291.266,20
PATRIMONIO NON VINCOLATO	€	15.944.172,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	1.904.943,82
TOTALE	***€***	***18.140.382,02***

Il Patrimonio Netto non vincolato al 31 dicembre 2017 è quindi pari a euro 17.849.115,82 (comprensivo del risultato di esercizio 2017, pari a 1.904.943,82 euro).
Il Patrimonio Netto, come già esposto in precedenti occasioni, è di fatto interamente costituito da riserve derivanti dalla somma dei risultati annuali positivi, realizzati nel tempo a valle di una sequenza di misure di finanziamento una tantum, che hanno indotto IMT ad accantonare importi congrui in relazione agli impegni pluriennali assunti (borse di studio per gli allievi, contratti per il personale di ricerca e amministrativo) da attuare in tempi successivi rispetto all'ottenimento dei finanziamenti.
Le rilevanti dimensioni delle riserve patrimoniali della Scuola rendono peraltro necessaria una riflessione circa il suo futuro impiego per lo sviluppo di IMT.

Il Collegio sottolinea che il risultato di esercizio, pari a un utile di 1.904.943,82 euro, è in linea con quello dell'anno precedente e deriva soprattutto dalle maggiori entrate registrate (quali FFO e proventi diversi) e ai minori costi sostenuti in particolare per il personale, poiché le assunzioni effettuate si sono registrate negli ultimi mesi dell'anno determinando nell'esercizio un impatto economico ridotto.

L'esame del Bilancio e dei suoi allegati, ha tenuto conto del rispetto dei principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC, nonché delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare la n. 80 del 20/12/1993, la n. 27 del 25/6/2001 nonché la n. 47 del 21/12/2001, che disciplinano la revisione contabile del bilancio d'esercizio.
Il Collegio ha accertato che quanto alla struttura ed al contenuto, il Bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti e le linee guida ministeriali con relativi allegati, nonché dei principi previsti dal decreto interministeriale di riferimento, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- è stata indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio 2017;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dal decreto interministeriale di riferimento;
- i ricavi ed i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto previsto dal decreto interministeriale di riferimento;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Il Collegio ha preso atto che non sono stati adottati strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né sono state poste in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute, ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate, ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali, così come evidenziato nei criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

La Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.Lgs. 18/2012.

Il Collegio ha esaminato la natura, l'attendibilità e la consistenza di alcune poste di bilancio e, in merito alle stesse, rileva quanto segue.

Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che, di fatto, non vi sono immobilizzazioni immateriali se non una modesta quota a titolo di software. Come detto in precedenza, non si pongono questioni di interventi su beni di terzi. La Scuola ha evidenziato, altresì, che non sono rilevati brevetti o altri costi per utilizzazione di opere dell'ingegno.

b) Immobilizzazioni materiali – patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

Non rilevati, in virtù del quadro istituzionale di IMT che prevede il sostegno delle Fondazioni locali.

c) Immobilizzazioni finanziarie

Nel dettaglio, si osserva che IMT possiede unicamente due partecipazioni nei Consorzi CINECA e CINI e una partecipazione a partire dal 2015 nella Fondazione ITSTI, con una quota di possesso minima, come indicato dal prospetto presente nella Nota Integrativa.

Rimanenze

IMT ha dato atto nella Nota integrativa che il modello contabile adottato, in fase di prima applicazione, non prevede la gestione di giacenze di magazzino. La Scuola ha giustificato tale scelta con la modestissima entità degli acquisti, limitati a beni di consumo informatici e a cancelleria, in ragione del fatto che anche i servizi di gestione (mensa, pulizia, ecc.) sono gestiti esternamente. Con ciò si ha che gli acquisti di merci vengano rilevati come costi direttamente nel conto economico al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti e debiti

IMT per l'anno 2017 ha ritenuto di dover procedere ad uno stanziamento a titolo di Fondo rischi su crediti per due crediti derivanti dall'attività conto terzi, in particolare uno nei confronti di una società che è stata dichiarata fallita (fatta svalutazione per euro 8.200,00) e uno nei confronti di un'altra azienda privata che ha dimostrato difficoltà nel procedere al pagamento (accantonamento fatto per euro 2.000,00). Il Collegio nota che non si rilevano crediti con scadenza a lungo termine (mediamente, sono tutti crediti correnti derivanti dall'esercizio di riferimento, ad eccezione di alcune poste relative a contributi su borse di dottorato con orizzonte di 2-3 anni).

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, l'ateneo non ha contratto mutui.

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di controllo, ha verificato che i debiti verso l'erario si riferiscono esclusivamente ai versamenti delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali delle retribuzioni del mese di dicembre 2017, regolarmente versate nel mese di gennaio 2018.

Inoltre, si rileva che IMT ha tempi medi di pagamento positivi e decisamente migliori rispetto alla media delle PP.AA. e in linea con la normativa vigente, questo si può vedere dall'analisi dell'indice di tempestività per trimestre:

- primo trimestre 2017 ➔ l'indice risulta pari a 6,85;
- secondo trimestre 2017 ➔ l'indice risulta pari a 9,07;
- terzo trimestre 2017 ➔ l'indice risulta pari a 2,46;
- quarto trimestre 2017 ➔ l'indice risulta pari a -4,87.

L'indice di tempestività dei pagamenti per l'intero anno 2017 risulta pari a 0,14, ciò significa che i pagamenti avvengono in media il giorno stesso della loro scadenza.

Disponibilità liquide

La voce si riferisce al saldo del conto di Tesoreria, il saldo di cassa contanti e il saldo del conto corrente postale, pari ad € 19.190.061,55. Tale posta è valutata al valore nominale.

In continuità con gli esercizi precedenti, la Scuola evidenzia una consistente liquidità derivante, principalmente, dai trasferimenti ricevuti anticipatamente – specialmente nei primi anni di funzionamento – a fronte di attività avviate successivamente, nonché dagli utili di esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

In tale voce sono iscritte quote di costi e di proventi, di competenza dell'anno, comuni a due o più esercizi in ottemperanza al principio di competenza economica. In relazione ai risconti passivi si rileva che gli stessi sono legati, in larga misura, a progetti di ricerca in corso ed a contributi agli investimenti.

Ricavi

I ricavi dell'Ateneo, che includono sia quelli riferiti all'attività istituzionale che quelli riferiti all'attività commerciale, sono riconducibili fra l'altro a somme per progetti di ricerca rilevati con il metodo del costo così come previsto dai principi contabili di riferimento. La tabella della pagina seguente ne riporta le varie componenti.

Entrate	**2016**	**2017**
MIUR – FFO Quota base	5.199.762,00	5.024.512,00
MIUR – FFO Quota premiale	1.294.507,00	1.362.096,00
MIUR – Programmazione triennale	-	85.956,00
MIUR – Interventi per gli studenti	473.010,00	552.808,00
MIUR – Piano Associati	514.550,00	573.014,00
MIUR – Altri interventi	-	51.174,64
Contributi da altri Enti Pubblici	149.924,21	112.793,13
FLAFR e FCRLU – Contributo annuale	619.262,34	602.354,84
Entrate proprie *(per iscrizioni convegni e seminari, attività commerciali, sponsorizzazioni ecc.)*	156.000,24	48.372,89
Progetti di ricerca	1.454.021,40	1.532.863,60
Altre entrate	76.255,20	-
Totale	**9.937.292,39**	**9.945.945,32**
Utilizzo fondo oneri *(a sterilizzazione dei costi derivanti da ex impegni in contabilità finanziaria)*	446.560,24	9.079,72
Recuperi e rimborsi vari	21.216,36	18.258,23
Proventi diversi	1.299.107,74	2.415.152,24
Totale	**11.704.176,73**	**12.388.435,29**

Costi per acquisti di beni e servizi

I costi per acquisto di beni e servizi si riferiscono a spese sostenute per progetti di ricerca e didattica in corso nonché per l'ordinario funzionamento delle strutture amministrative a supporto.

Costo del personale

Nella tabella seguente sono analiticamente indicati i costi relativi al personale della Scuola.

Con il presente bilancio di esercizio si rileva una differente classificazione dei costi per l'IRAP, emersa a valle del lavoro di armonizzazione dei Bilanci tra le Scuole ad ordinamento speciale, che sono ricollocati nella voce "F) Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate" e che non si trovano più all'interno del costo del personale.

COSTO DEL PERSONALE	
Personale docente/ricercatore di ruolo	1.750.956,70
Collaboratori, assegnisti, ricercatori tempo determinato e altro personale per collaborazioni scientifiche	1.046.543,34
Docenti a contratto	118.732,20
Personale dirigente e tecnico amministrativo	1.170.777,16
Totale costo del personale	***4.087.009,40***

Il Collegio rileva che le unità lavorative al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

Categoria	2017
Professori ordinari e straordinari	10
Professori associati	5
Ricercatori a tempo determinato	16
Personale tecnico amministrativo t. indet.	24
Direttore Amministrativo e dirigente	1
Personale tecnico amm a tempo det.	4
TOTALE	**60**

Ammortamento immobilizzazioni

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo le aliquote indicate in Nota Integrativa.

Proventi e oneri straordinari

La voce Altri oneri straordinari si riferisce unicamente alla dismissione di beni non ancora completamente ammortizzati (trasferimento presso terzi, furto, altro) e a restituzioni e rimborsi vari.

Imposte sul reddito

In generale, il modello di funzionamento della Scuola per quanto riguarda i progetti commerciali prevede l'intero utilizzo dei fondi acquisiti: in parte a titolo di prelievi di amministrazione, in parte per costi vivi di realizzazione del progetto e, infine, per l'erogazione di compensi al personale addetto.

Per il 2017 si rileva una differente classificazione dei costi per l'IRAP, emersa a valle del lavoro di armonizzazione dei Bilanci tra le Scuole ad ordinamento speciale, che sono ricollocati nella voce "F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate", anche tenendo in considerazione:

- le Note tecniche n.1 della Commissione COEP che esclude l'IRAP dalla voce "BVIII1) Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica" e dalla voce "BVIII2) Costo del personale dirigente e tecnico-amministrativo" e inserisce, tra le altre, l'IRAP con metodo retributivo alla voce dello schema di conto economico "F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate";
- l'indicazione MEF sul "Portale IGF-Bilancio Enti" inserita all'interno delle FAQ (In ossequio al principio civilistico di cui all'art. 2425 c.c. e del conseguente principio contabile dell'OIC n. 25 "Il trattamento delle imposte sul reddito", l'IRAP, la cui base imponibile è costituita dal costo del personale opportunamente rettificato, al pari delle altre imposte sul reddito deve essere collocata al punto 22 "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" del Conto Economico).

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state eseguite le opportune verifiche periodiche previste dalla normativa vigente. Nel corso di tali verifiche si è proceduto al controllo del conto di tesoreria, dei valori di cassa economale, provvedendo a verificare, inoltre, il corretto versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali e delle altre somme dovute all'erario, nonché il rispetto degli obblighi di presentazione delle dichiarazioni fiscali. Sulla base dei controlli svolti a campione non sono state riscontrate difformità degne di nota tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Per quanto concerne gli allegati al Bilancio si ritiene di potere evidenziare quanto segue:

1. Appendice 1 – Classificazione della spesa per Missioni e Programmi effettuata secondo i criteri fissati dal Decreto MIUR 16 gennaio 2014, n. 21 "Riclassificazione della spesa delle università per missioni e programmi", nel più generale ambito di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici. Si precisa che, per alcune voci, sono state seguite le linee guida fornite nelle FAQ del Portale COEP;
2. Appendice 2 – Bilancio in Contabilità finanziaria, il Collegio ha preso atto che il rendiconto consuntivo in contabilità finanziaria è redatto ai sensi e per le finalità di cui all'art. 7 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 19/2014. Il rendiconto ha unicamente la finalità di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

3. Sono allegati inoltre i seguenti prospetti che attestano il rispetto dei limiti di legge:
   - prospetti SIOPE (Appendice 3)
   - prospetto fabbisogno 2017 (Appendice 4)
   - prospetto limiti di spesa (Appendice 5)

Considerazioni conclusive

a) Il Collegio prende atto che la Scuola ha adottato il sistema di contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2014;

b) Il Collegio evidenzia, inoltre, che il risultato di esercizio 2017 è positivo e in linea con quello dell'anno precedente. L'utile di esercizio va ad incrementare le riserve non vincolate e che, sulla base della programmazione della Scuola, sono destinate ad iniziative di sviluppo;

c) Si rileva che le voci di costo del Conto economico maggiormente significative anche nell'esercizio 2017, e stimate in crescita per l'anno 2018, sono riconducibili alle retribuzioni fisse del personale di ruolo per effetto del naturale processo di sviluppo di IMT e dei processi di reclutamento già avviati alla fine del 2017.

Il persistere della presenza di un risultato di esercizio positivo conferma un'equilibrata e prudente gestione della Scuola.

A tal proposito, il Collegio raccomanda di proseguire nella rigorosa attività di controllo dei costi con particolare riferimento a quelli per il funzionamento anche in considerazione del fatto che taluni oneri in precedenza assunti da FLAFR sono oggi sostenuti direttamente dalla Scuola.

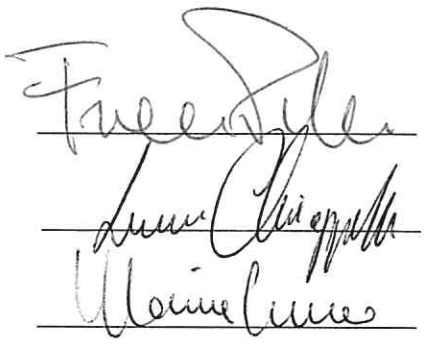
Quanto sopra esaminato e considerato:

Il Collegio visti tutti gli elementi sopra indicati e tenuto conto di tutte le considerazioni e raccomandazioni esposte, esprime parere favorevole al Bilancio 2017 di IMT Alti Studi Lucca così come sottoposto in data odierna.

Lucca, 18 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Petronio - Presidente

Dott. Luciano Chiappetta - Membro Effettivo

Dott.ssa Marina Cuneo - Membro Effettivo